

L'Eurac cerca ricordi e foto di chi viveva nella torre ex Gil

BOLZANO. La torre dell'Eurac, in viale Druso, è vuota. Ma non resterà così a lungo. Sta per partire un progetto che mira a ridarle vita: con cadenza regolare verranno infatti organizzate mostre ed eventi. Ma per poter dare una nuova voce al futuro della torre è necessario restituire le voci che hanno animato il suo passato. Per questo l'Eurac invita tutti coloro che hanno memorie personali legate all'edificio ex-Gil a mettersi in contatto con la responsabile del progetto Annelie Bortolotti (0471-055031 o alla e-mail: [\[\\[rac.edu\\]\\(mailto:abortolotti@eu-rac.edu\\)\\).
«Ogni fotografia, scritto o ricordo - dicono all'Eurac - è prezioso per ricostruire la storia di questo edificio. Tanti hanno abitato i locali della palestra, i pianerottoli della torre e il cinema. Tanti ci hanno lavorato e hanno frequentato associazioni e corsi. Tutte queste persone, ma anche figli e nipoti, saranno benvenuto a rivisitare i luoghi della loro memoria e a raccontare la loro esperienza. Queste ricostruzioni permetteranno di allestire la prima mostra per il rilancio della torre».\]\(mailto:abortolotti@eu-</p></div><div data-bbox=\)](mailto:abortolotti@eu-</p></div><div data-bbox=)



La torre dell'ex Gil nel 1988



L'edificio come appare oggi, dopo il restauro

*Dalla vita quotidiana
atta politica monetaria
sono in arrivo novità
di cui si è parlato
ancora troppopoco*